

REVISORE UNICO

VERBALE n. 10 DEL 24.07.2017

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

Il Revisore Unico, nominato ai sensi dell'art. 234 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 in forza di deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 12.11.2014

PREMESSA

In data 27.03.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 6, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
nella medesima data il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 7, ha approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2017/2019;
in data 05.05.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15, ha approvato il Conto del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2016;

La Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000, una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017/2019;

Viste le proposte di deliberazione da adottare con i poteri del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

- "Assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000",
- "Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000" e l'allegata relazione del Responsabile del Settore V – Economico Finanziario;

In data odierna il Revisore Unico esamina, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'analisi dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. on periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'Ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 5 giugno 2017 il Responsabile del Settore V - Economico Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2016, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dai commi 552 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013.

Il Revisore, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione e del fondo rischi, l'accantonamento risulta congruo, come da verifica effettuata e riportata nella relazione del Responsabile del Settore V - Economico Finanziario, allegata alla proposta di deliberazione in esame.

Il Revisore procede ora all'analisi degli attuali stanziamenti di bilancio 2017/2019, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITÀ 2017 - COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	39.503,09	-	39.503,09
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	61.434,53	-	61.434,53
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	45.478,24	6.318,68	51.796,92
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.834.750,00	9.000,00	1.843.750,00
2	Trasferimenti correnti	37.298,74	14.350,00	51.648,74
3	Entrate extratributarie	348.112,00	- 16.900,00	331.212,00
4	Entrate in conto capitale	693.500,00	54.120,00	747.620,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	600.000,00	-	600.000,00
totale		3.513.660,74	60.570,00	3.574.230,74
	totale generale delle entrate	3.660.076,60	66.888,68	3.726.965,28

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	2.043.153,12	12.888,68	2.056.041,80
2	Spese in conto capitale	765.645,00	54.000,00	819.645,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	251.278,48	-	251.278,48
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	600.000,00	-	600.000,00
	totale generale delle entrate	3.660.076,60	66.888,68	3.726.965,28

Dai prospetti precedenti si rileva che non sono previste variazioni necessarie né per l'assestamento né per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Revisore ha verificato che gli stanziamenti assestati come sopra riportati assicurano gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono come da tabelle sotto riportate:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			396.229,43		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		39.503,09	33.740,00	32.775,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.226.610,74	2.248.560,74	2.248.560,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.056.041,80	2.023.603,68	2.029.048,90
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			33.740,00	32.775,00	32.775,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			165.000,00	165.000,00	155.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		251.278,48	258.697,06	266.286,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-41.206,45	0,00	-14.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		6.206,45	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		35.000,00	0,00	14.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		45.590,47	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		61.434,53	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		747.620,00	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		35.000,00	0,00	14.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		819.645,00	60.000,00	46.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Il Revisore prende atto che gli stanziamenti attuali del bilancio di previsione assicurano l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	40	33	33
FPV di parte capitale	61	-	-
Entrate Titoli 1,2,3,4 e 5	2.974	2.311	2.311
Entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	3.075	2.344	2.344
Spese Titolo I (al netto del fondo pluriennale vincolato)	2.022	2.025	2.032
Fondo pluriennale vincolate di parte corrente	34	33	33
<i>a dedurre</i> fondi non impegnabili	166	166	156
Spese Titolo 2 (al netto del fondo pluriennale vincolato)	820	60	46
Fondo pluriennale vincolate di parte capitale	0	0	0
<i>a dedurre</i> fondi non impegnabili	0	0	0
Spere Titolo 3	0	0	0
Spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	2.710	1.952	1.954
Spazi patti nazionali e regionali ottenuti	62	62	-
Spazi patti nazionali e regionali ceduti o da rimborsare	-	-	-
Equilibrio finale	426	454	390

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Settore V - Economico Finanziario, il Revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 21.07.2017;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa all'assestamento generale di bilancio ed agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui.

Endine Gaiano li, 24 luglio 2017

Il Revisore Unico
Carla dott.ssa Visioli
firmato digitalmente